

RASSEGNA STAMPA 13 / 20 GIUGNO 2005

Indice

TLC: IN ITALIA PREZZI DI ADSL FLAT FRA I MENO CARI D'EUROPA	2
ITALY BANCA DI VERONA LAUNCHES E-COMMERCE SERVICES	2
AL VIA LA GARA DELLA CONSIP PER LA TELEFONIA NELLA PA	2
CONVEGNO ERICSSON: BANDA LARGA IN ITALIA P.A. PIU' AVANTI DELLE IMPRESE.....	3
TIM: ACCELERA SU UMTS ;PER 2007 11MILA ANTENNE, COPERTURA 80%.....	4
CONVEGNO ERICSSON: STANCA, 7-8 MILIONI DI CONNESSIONI ENTRO 2005	4
TELECOM ITALIA COMPLETES 500 MLN POUND 10-Y BOND ISSUE	5
TELECOM ITALIA-BOND PER 500 MILIONI STERLINE	5
INTERNET: SVILUPPO ITALIA ASSEGNA GARA FIBRA OTTICA SICILIA	6
TLC: CESA (PPE) AUSPICA REGOLATORE EUROPEO SU MODELLO BCE.....	6
TLC: ITU, CONNETTERE OGNI VILLAGGIO DEL MONDO ENTRO 2015	7
TELECOM: ANTITRUST PREPARA RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO.....	7
TLC: SVEDESE TELE2 SI RAFFORZA IN FRANCIA CON CELLULARI	8
DTT: COMUNE DI MILANO SPERIMENTA CITY TELEVISION	8
SCONTRO SUI PREZZI DELL'ADSL.....	8
L'ANTITRUST «DETTA» IL PATTO TRA TELECOM E CONCORRENTI	9
STM: CONTRATTO TLC CON EQUANT (FRANCE TELECOM)	10
ITALY LIBERO LAUNCHES FINANCIAL WEBSITE	10

TLC: IN ITALIA PREZZI DI ADSL FLAT FRA I MENO CARI D'EUROPA

ANSA General News 06-20-2005

Il prezzo dell'Adsl in Italia è uno dei più bassi fra quelli rilevati nei maggiori Paesi europei. Questo almeno è quanto emerge da un'indagine condotta da Cullen International, società di consulenza internazionale nel settore delle telecomunicazioni con sede a Bruxelles.

L'analisi effettuata da Cullen International, secondo quanto si è appreso oggi a Bruxelles, mette a confronto le tariffe dei cinque grandi operatori europei per la fornitura di banda larga su Adsl, considerando le tariffe commerciali flat, cioè quelle che permettono al consumatore di essere sempre on-line, al dettaglio e alla massima velocità di trasmissione disponibile.

Ne emerge che l'offerta di Telecom Italia per una connessione flat a 4 mega, costa 36,95 euro al mese ed è meno cara rispetto alle offerte dei grandi operatori europei, cioè British telecom (Bt) a 38,99 euro/mese per 2 Mega, Deutsche Telecom a 74,94 euro/mese per 3 Mega e Telefonica a 116,1 euro/mese per 4 Mega.

Anche considerando il costo che i consumatori devono sostenere con tutti gli operatori per l'accesso alla rete telefonica che, come indicato dalla Commissione europea, in Italia è fra i più bassi in Europa, l'analisi evidenzia come il prezzo totale della larga banda su Adsl posizioni l'Italia al secondo posto nella classifica dei cinque grandi operatori europei. (ANSA).

Copyright © 2005 ANSA. All Rights Reserved.

ITALY BANCA DI VERONA LAUNCHES E-COMMERCE SERVICES

Corporate News Service 06-20-2005

Italian cooperatives bank Banca di Verona Credito Cooperativo Cadidavid has launched two new e-commerce services, called E-shop and Virtual pos, it was reported on June 20, 2005.

According to Valentino Trainotti, director general of the bank, the acquisitions via Internet increased by 150 pct, adding that the payment systems is more secure than ever.

E-shop offers to the clients the possibility to manage a virtual shop, while Virtual-pos is an on-line system for payment, based on SSL3 (Secure Socket Layer) protocol. [Editor's note: Banca di Verona Credito Cooperativo di Cadidavid closed 2004 with a net profit of 2.4 mln euro (\$2.9 mln), up by 29.88 pct from 2003, ANSA reported on May 16, 2005.] (ANSA)

Copyright © 2005 ANSA. All Rights Reserved.

AL VIA LA GARA DELLA CONSIP PER LA TELEFONIA NELLA PA

Il Sole 24 Ore, Sec. ECONOMIAITALIANA 06-19-2005

Al via la nuova gara Consip per i servizi di telefonia fissa alla Pubblica amministrazione. «Contiamo di pubblicare il bando entro le prossime settimane - annuncia Ferruccio Ferranti, amministratore delegato della società del Tesoro che gestisce gli acquisti online della Pubblica amministrazione -. Lo schema che abbiamo elaborato è all'esame dell'Antitrust che dovrà inviarci il suo parere. Dopo questo passaggio avvieremo il bando». L'Antitrust dovrà suggerire misure e clausole che evitino quanto accaduto con la precedente gara, vinta da Telecom Italia, contestata da Albacom e condannata dalla stessa Antitrust per abuso di posizione dominante dell'ex monopolista.

Con 470 milioni, Telecom Italia si aggiudicò la gara battendo largamente Albacom che avanzò un'offerta di circa 750 milioni. La proposta di Telecom Italia conteneva prezzi sottocosto: «Il nuovo bando dovrà garantire la piena concorrenza tra i vari operatori», spiega Ferranti a margine del convegno annuale di Ericsson, organizzato a Capri. «Intanto - aggiunge - assicureremo la continuità dell'attuale convenzione», in scadenza ad agosto.

A Capri è intervenuto anche il ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi, alle prese con il rebus del nuovo presidente e del nuovo direttore generale Rai: «Ho proposto qualcuno al presidente del Consiglio e al ministro dell'Economia e spero che ci lavorino sopra. I nomi? Non li dirò nemmeno sotto tortura. Di sicuro il presidente deve essere di garanzia e mi dispiace che si stia perdendo tempo, anche perché la Rai è attesa da un appuntamento importante come la presentazione dei palinsesti a Cannes».

Nell'incontro c'è stato spazio anche per i temi dell'innovazione e della spesa in tecnologie: «Il mercato delle famiglie - commenta l'a.d. di Ericsson Italia, Cesare Avenia - sta facendo la sua parte. Sono ora le imprese pubbliche e private che devono rimettersi in moto per sfruttare le opportunità delle tlc per aumentare la produttività». Un esempio di quanta strada resti da fare è contenuto in una ricerca svolta da Ericsson tra 1.500 aziende in sei Paesi. Il dato che ne scaturisce per l'Italia smentisce le più facili previsioni: il 40% dei dipendenti usa il telefonino per ragioni professionali ma solo il 10% di loro riceve un rimborso dall'azienda.

Copyright © 2005 Il Sole 24 ORE S.p.A

CONVEGNO ERICSSON: BANDA LARGA IN ITALIA P.A. PIU' AVANTI DELLE IMPRESE

ANSA General News 06-18-2005

Un Paese che ha recuperato terreno nelle autostrade informatiche e punta a raggiungere i 7-8 milioni di collegamenti a larga banda entro il 2005, grazie soprattutto alla domanda pubblica, ma con una cultura dell'innovazione tecnologica ancora troppo debole nelle piccole e medie imprese.

Questa la fotografia dell'Italia che emerge dal convegno annuale della Ericsson ("Free your broadband") dedicato alle opportunità della nuova tecnologia per le imprese.

"Siamo risaliti al terzo posto in Europa per numero di connessioni a larga banda - annuncia il ministro per l'innovazione tecnologica Lucio Stanca - sono 5 milioni e contiamo entro il 2005 di portarle a 7-8 milioni. Ma ciò è stato possibile grazie alla domanda pubblica. Alle imprese italiane manca ancora la cultura dell'innovazione tecnologica".

Non differisce l'analisi di mercato di Ericsson. "I consumatori - dice l'ad Cesare Avenia - hanno saputo beneficiare dell'evoluzione tecnologica e delle offerte commerciali. Le imprese invece si muovono con dinamiche diverse e sono in ritardo nell'utilizzo delle nuove tecnologie".

Il ritardo delle aziende italiane non riguarda solo la larga banda. Secondo una ricerca presentata da Renis Marie Rahn, di Ericsson Enterprise lab, quasi il 50% dei lavoratori italiani usa il cellulare nella sua attività, ma per appena il 10% di essi il costo è a carico del datore di lavoro.

Il governo - annuncia il ministro Stanca - sta finanziando insieme a Confindustria e le altre associazioni imprenditoriali un programma di formazione sull'innovazione tecnologica. Il fondo dispone di una dotazione di 160 milioni di euro. L'intervento sarà cofinanziato con 3 milioni di euro dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione, presieduto dallo stesso ministro, e sarà accompagnata da un road-show.

Non basta, però - aggiunge Stanca - fino a quando "la spesa pro capite italiana per l'innovazione tecnologica sarà di 400 euro, contro i 600 della media Ue ed i 1000 degli Usa" Anche il ministro per le comunicazioni Mario Landolfi, che ha concluso il convegno, concorda con lo schema "pubblica amministrazione più avanti delle imprese" nelle nuove tecnologie digitali.

"Ma ci stiamo dando da fare con gli incentivi - aggiunge - e solo qualche giorno fa il Cipe ha stanziato 80 milioni euro per la larga banda in fibra ottica nelle Regioni di obiettivo 1" .

Al convegno la Ericsson ha presentato il "Codice dell' amministrazione digitale", che raccoglie leggi e regolamenti sul rapporto tra cittadini, Stato ed imprese nell' ambito della trasformazione in atto nella pubblica amministrazione con l' innovazione digitale. (ANSA).

Copyright © 2005 ANSA. All Rights Reserved.

TIM: ACCELERAZIONE SU UMTS; PER 2007 11 MILA ANTENNE, COPERTURA 80%

ANSA General News 05-31-2005

Tim ha predisposto un'accelerazione del piano di sviluppo dell'Umts, che prevede 11mila antenne per fine 2007, con una copertura della popolazione dell'80% e 9,4 milioni di linee sulla rete previste. E' quanto hanno annunciato l'ad Marco De Benedetti e il direttore operativo Massimo Castelli nel corso di una convention a Budapest.

Nell'occasione Tim ha anche annunciato che darà il via entro la fine del 2005 alla sperimentazione dell'Hsdpa, una sorta di super-Umts, e ha lanciato la nuova offerta (per ora limitata all'estate, con un costo di attivazione di 10 euro e con un tetto massimo di 100 minuti in roaming) che consente di inviare messaggi a tutti gli operatori e telefonare in roaming e in Italia ai clienti Tim a 1 centesimo di euro al minuto.(ANSA).

Copyright © 2005 ANSA. All Rights Reserved.

CONVEGNO ERICSSON: STANCA, 7-8 MILIONI DI CONNESSIONI ENTRO 2005

ANSA General News 06-18-2005

L' Italia conta di raggiungere la cifra di 78 milioni di connessioni a larga banda entro la fine dell' anno, rispetto agli attuali 5 milioni, ma resta un gap di cultura tecnologica nelle piccole e medie imprese e c' è da recuperare sui contenuti.

Lo ha affermato il ministro per l' innovazione e le tecnologie Lucio Stanca, intervenendo in videoconferenza al Seminario della Ericsson.

"La domanda pubblica ha fatto la sua parte finora nello sviluppo della larga banda e l' Italia è risalita dalla settima-ottava posizione in Europa, al terzo posto, ma c' è un ritardo culturale nelle piccole e medie imprese", ha detto Stanca.

C' è poi il problema dei contenuti per i quali siamo in ritardo non solo rispetto agli Usa, ma anche rispetto a Germania e Gran Bretagna.

"La larga banda non significa solo maggiore velocità , ma é l' opportunità, grazie alla convergenza di creare contenuti nuovi". "Pensiamo prima di tutto - ha aggiunto Stanca - al nostro patrimonio culturale ed artistico , a sostegno del turismo, e facciamo vedere l' Italia sulla rete". (ANSA).

Copyright © 2005 ANSA. All Rights Reserved.

TELECOM ITALIA COMPLETES 500 MLN POUND 10-Y BOND ISSUE

Corporate News Service 06-17-2005

Italian state-owned telecoms operator Telecom Italia SpA has completed successfully the issue of a 500 mln British pounds (\$908.4 mln/752.7 mln euro) 10-year bond aimed at institutional investors, it was reported on June 16, 2005.

The new issue is part of the company's plan for debt diversification and will enable Telecom Italia to benefit from lower interest rates compared to those available for a euro issue.

The bond carries a fixed 5.625 pct interest rate, the company said.

(Editor's note: According to media reports, the bond was priced at 99.878 and will expire on December 29, 2015. Lead managers on the deal are Dutch bank ABN AMRO, British Barclays Capital, HSBC and Royal Bank of Scotland.) (ANSA).

Copyright © 2005 ANSA. All Rights Reserved.

TELECOM ITALIA-BOND PER 500 MILIONI STERLINE

Il Sole 24 Ore, Sec. MERCATODEICAPITALI 06-17-2005

Decollo avvenuto. Telecom Italia ha lanciato ieri il suo secondo prestito obbligazionario in sterline. Dopo il bond quindicennale da 850 milioni emesso l'anno scorso, ora ha "sfornato" un titolo decennale per 500 milioni di sterline. Raccogliendo una domanda «di circa il 20% superiore all'offerta», sottolineano i lead manager Abn Amro, Barclays Capital, Hsbc e Rbs. Che aggiungono: «Tutti gli investitori istituzionali chiave della Gran Bretagna hanno partecipato all'operazione».

Gli obiettivi di questa operazione sono chiari. Il primo è di allargare la base di investitori a cui rivolgersi: prima di questa operazione, infatti, l'80% del debito era denominato in euro, il 17% in dollari e il 3,5% in sterline. Ora gli investitori interessati alla valuta britannica (specialmente quelli inglesi) hanno più pane per i loro denti. Non a caso questo bond è andato principalmente nelle mani di investitori istituzionali britannici, anche se - con quote minoritarie - tra gli acquirenti figurano anche fondi tedeschi, scandinavi e del Benelux. Sono invece assenti gli italiani: il bond non era destinato a loro. E neppure agli istituzionali: per abbreviare i tempi e approfittare di condizioni di mercato vantaggiose, non è stata infatti richiesta l'autorizzazione (secondo l'articolo 129 del testo unico bancario) alla Banca d'Italia per la vendita sul mercato nazionale. Il secondo motivo per cui Telecom ha avviato questa operazione d'Oltremania è quello economico: con questa emissione, sfruttando le differenti caratteristiche tra il mercato in sterline e quello in euro, il gruppo guidato da Marco Tronchetti Provera ha infatti risparmiato una decina di centesimi rispetto al costo che avrebbe sostenuto realizzando un'eventuale analoga operazione denominata nella moneta unica europea. In soldoni, il gruppo telefonico se avesse emesso un bond identico ma denominato in euro avrebbe avuto una spesa di 700mila euro l'anno in più (per i prossimi 10 anni) in termini di interessi. Il tutto dopo aver effettuato lo swap, che ha annullato il rischio di cambio.

Il bond, di durata decennale, è stato infatti emesso con una cedola annuale del 5,625%: considerando che il prezzo è lievemente sotto la pari, il rendimento lordo effettivo alla scadenza è del 5,646%. Cioè 115 punti base (l'1,15%) sopra il rendimento del titolo di Stato inglese con scadenza analoga. Ebbene: questi livelli di rendimento, tenendo conto delle differenze tra il mercato inglese e quello europeo, permettono a Telecom di risparmiare.

Non solo. Telecom ha anche sfruttato una situazione di mercato che si è fatta più favorevole rispetto a poco tempo fa, quando i declassamenti dei rating di Ford e General Motors avevano creato una vera e propria "bufera" sul mercato mondiale dei corporate bond. Non a caso, a prescindere da Telecom, le emissioni

obbligazionarie stanno "fioccando" da più parti. Secondo una stima della Reuters, questo mese sono attese emissioni di corporate bond in euro per un totale di 16 miliardi. Non poco.

Ma anche un altro settore continua a "sforare" nuovi bond. Quello delle banche. Ieri il Monte dei Paschi ha emesso un titolo subordinato "Lower Tier 2" per 350 milioni di euro con l'aiuto di Mps Finance, JP Morgan e Ubs.

Copyright © 2005 Il Sole 24 ORE S.p.A

INTERNET: SVILUPPO ITALIA ASSEGNA GARA FIBRA OTTICA SICILIA

ANSA General News 06-16-2005

By CONFERMA IMPEGNO GOVERNO PER SUD PROGETTO DA 50 MLN; LANDOLFI

ROMA

(ANSA) - ROMA, 16 giu - Il raggruppamento temporaneo di imprese formato da Sielte, Cielt, Alpitel e Alcatel Italia si è aggiudicato la gara da 50 milioni di euro per la realizzazione di 690 Km di rete in fibra ottica in 105 comuni della Sicilia. E' questo il primo lotto del maxi appalto da 127 milioni di euro lanciato lo scorso marzo da Infratel Italia, società controllata da Sviluppo Italia, per la costruzione di 1.800 km complessivi di infrastrutture per la banda larga nelle regioni del centro-sud.

Si tratta, ha commentato il ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi, della "conferma dell'impegno a favore del Sud che questo governo ha profuso negli anni e della volontà di investire sullo sviluppo dell'intera area". L'ad di Sviluppo Italia Massimo Caputi ha voluto invece sottolineare "la velocità di attuazione di questa operazione", aggiungendo che è stato così avviato "un processo di sviluppo che cambierà il volto del Mezzogiorno".

Il calendario prevede per la prossima settimana l'assegnazione del secondo e terzo lotto relativi a Puglia e Campania, del valore rispettivamente di 26,5 milioni e 18 milioni di euro.(ANSA).

Copyright © 2005 ANSA. All Rights Reserved.

TLC: CESA (PPE) AUSPICA REGOLATORE EUROPEO SU MODELLO BCE

ANSA General News 06-16-2005

Il Ppe sta premendo sul tema della revisione del quadro regolamentare delle comunicazioni europee finalizzata a favorire gli investimenti e tra l'altro auspica una "dimensione europea" della regolamentazione senza escludere l'ipotesi di un'authority strutturata sul modello della Bce. E' questo, secondo quanto osservano oggi fonti informate a Bruxelles, il senso dell'intervento fatto ieri dal parlamentare europeo Lorenzo Cesa, responsabile per il settore tlc del Partito popolare europeo (Ppe, prima forza politica dell'europarlamento), nel corso del lancio dell'iniziativa i2010. "L'evoluzione tecnologica consentita dal mercato - ha affermato Cesa rivolgendosi anche alla commissaria europea alla Società dell'informazione, Viviane Reding - richiede forti investimenti in infrastrutture capaci di supportare i servizi della società dell'informazione. Per questo mi sembrano fondamentali dei modelli regolatori che favoriscano gli investimenti degli operatori - soprattutto nei mercati emergenti - e consentano una crescente concorrenza fra le reti". Il processo di revisione del pacchetto telecom, programmato per il 2006, dovrà tenere conto - sempre secondo l'europarlamentare italiano - della "necessità di favorire gli investimenti nel settore, di promuovere la diffusione dei servizi innovativi, e di ribadire il ruolo centrale della Commissione": questo con il duplice scopo di "attuare correttamente il quadro regolatorio attuale" e di "valutare la sua revisione in coerenza con gli obiettivi di Lisbona". "A questo proposito, trovo interessanti - ha proseguito Cesa - le posizioni espresse

recentemente da alcuni rappresentanti dell'industria europea con riferimento all'attuazione e alla revisione del pacchetto telecom. In particolare, la rapida evoluzione della tecnologia del mercato ci mostra che forse è venuto il momento di riflettere ad un sostanziale rafforzamento della dimensione europea della regolamentazione. Tale obiettivo potrebbe realizzarsi, come espresso anche dall'industria - ha detto ancora l'eurodeputato - attraverso un rafforzamento dei poteri d'intervento della Commissione o con la creazione di una struttura fortemente integrata sul modello del sistema della Banca Centrale Europea". (ANSA).

Copyright © 2005 ANSA. All Rights Reserved.

TLC: ITU, CONNETTERE OGNI VILLAGGIO DEL MONDO ENTRO 2015

ANSA General News 06-16-2005

Portare una linea telefonica in ogni villaggio del mondo entro il 2015. Questo l'ambizioso progetto lanciato oggi dall'ITU (Unione internazionale delle telecomunicazioni), insieme a partner pubblici e privati. Un'iniziativa che è volta a consentire ad un miliardo di abitanti del pianeta che ne sono tutt'ora sprovvisti di accedere alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, telefono e Internet in testa.

Battezzata 'Connettere il Mondo' - spiega un comunicato dell'ITU - la nuova iniziativa mira a coinvolgere settore pubblico e privato, società civile e Nazioni Unite per creare una massa critica di nuovi progetti nel settore delle TIC tali da scatenare una dinamica positiva. L'obiettivo dell'ITU è di colmare il 'divario digitale' tra Nord e Sud e di connettere ogni villaggio entro il 2015. Secondo le stime dell'ITU, circa 800mila villaggi nel mondo (pari al 30% del totale) sono sprovvisti di ogni tipo di connessione alle nuove tecnologie. I 22 partner fondatori, già impegnati in progetti di sviluppo nel settore, includono grandi imprese mondiali come Alcatel, Huawei, Infosys, Intel, KDDI, Microsoft, Telefonica e WorldSpace. Sono presenti anche Paesi ed agenzie governative come Egitto, Francia, Senegal, la Korea Agency for Digital Opportunity and Promotion (KADO), organismi regionali e organizzazioni internazionali tra cui Unesco, UNDP o la Commissione europea.

Rispetto all'85% della popolazione mondiale che vive nei Paesi 'poveri' - afferma l'ITU - i circa 942 milioni di abitanti dei Paesi sviluppati beneficiano di un accesso cinque volte superiore ai servizi di telefonia fissa e mobile e nove volte superiore per i servizi Internet. (ANSA).

Copyright © 2005 ANSA. All Rights Reserved.

TELECOM: ANTITRUST PREPARA RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO

ANSA General News 06-16-2005

L'Antitrust sta preparando il ricorso al Consiglio di Stato contro il Tar del Lazio per l'annullamento della multa da 152 milioni di euro inflitta a Telecom Italia.

Secondo quanto si apprende, gli uffici dell'Autorità stanno mettendo a punto il ricorso, che verrà quindi presentato al più presto a Palazzo Spada.

L'Antitrust aveva inflitto la sanzione lo scorso 19 novembre, per abuso di posizione dominante, a conclusione di un procedimento istruttorio avviato nel 2003 in merito a condotte dell'ex monopolista sui mercati dei servizi di TLC su rete fissa per l'utenza affari. Il colosso telefonico aveva però fatto ricorso al Tar del Lazio, che l'11 maggio aveva annullato la multa. La parola definitiva, una volta presentato l'ultimo ricorso, spetterà dunque al Consiglio di Stato. (ANSA).

Copyright © 2005 ANSA. All Rights Reserved.

TLC: SVEDESE TELE2 SI RAFFORZA IN FRANCIA CON CELLULARI

ANSA General News 06-15-2005

Il gruppo svedese Tele2, filiale di Kinnevik, sbarca venerdì in Francia nella telefonia mobile con offerte del 30% meno care di quella dei tre operatori francesi, Orange (France Telecom), SFR (Vivendi) e Bouygues Telecom.

Tele 2 è già presente in Francia nella telefonia fissa, con una quota di mercato del 16%.

Il gruppo svedese potrà operare nella telefonia mobile come "operatore mobile virtuale" grazie all'accordo raggiunto con Orange per utilizzare le sue strutture. (ANSA).

Copyright © 2005 ANSA. All Rights Reserved.

DTT: COMUNE DI MILANO SPERIMENTA CITY TELEVISION

ANSA General News 06-15-2005

L'obiettivo è realizzare una city tv del Comune di Milano in digitale terrestre. La sperimentazione è al via. Saranno infatti un centinaio gli utenti di un gruppo pilota che dalle prossime settimane per 6 mesi testeranno il sistema. A metà luglio si partirà con l'installazione dei decoder e l'attivazione del collegamento delle linee telefoniche a un numero verde che consentirà l'interattività tramite l'uso del telecomando.

La sperimentazione - dal costo di circa 700mila euro coperto per il 30% dal Ministero e per il resto dai partner dell'iniziativa (Telecom, La7 e Keypeople) - si concluderà a fine anno e quindi si potrà pensare alla city television: un progetto, questo, ha detto oggi l'assessore all'Innovazione Tecnologica Giancarlo Martella presentando l'iniziativa, che potrebbe essere realizzato entro il 2006.

Intanto la prima fase farà riferimento ai contenuti e ai servizi già erogati dal portale del Comune: attualità, area anziani, area stranieri, con la possibilità ad esempio di ricevere a casa un certificato del settore anagrafe compilando questa volta sullo schermo del televisore, con l'utilizzo del telecomando, il modulo di richiesta.

L'interazione, ha spiegato Martella soffermandosi sui possibili scenari futuri, "permetterà di accedere a servizi di pagamento, di e-learning, di home banking e così via, anche se la vera sfida - ha precisato - è la televisione", ovviamente digitale e interattiva. Nelle previsioni, la tv avrà servizi di informazione (notizie flash riguardanti la città o eventi politici e culturali) oltre che interattivi, ad esempio la possibilità di trasporre su piattaforma DTT funzioni di e-gov (la visibilità della propria cartella esattoriale) e di e-pay (pagamenti di Ici e Tarsu). E poi filmati e dirette, come una sorta di 'a tu per tu con il sindaco' che consentirà ai cittadini di intervenire anche in diretta nei dibattiti. (ANSA).

Copyright © 2005 ANSA. All Rights Reserved.

SCONTRO SUI PREZZI DELL'ADSL

Il Sole 24 Ore, Sec. ECONOMIAITALIANA 06-14-2005

Gli utenti di connessioni Internet Adsl che non hanno un contratto di telefonia fissa con Telecom Italia rischiano di pagare un canone extra, dal 10 luglio. Telecom applicherà agli operatori alternativi un canone aggiuntivo di 10,73 euro al mese per gli utenti privati e 20,34 euro al mese per le aziende, Iva esclusa. A loro volta gli operatori potrebbero, in varia misura, trasferire questo rincaro sui propri utenti.

Le associazioni dei provider (Aiip e Assoprovider) annunciano battaglia se l'Authority tlc dovesse approvare la proposta. Negli ultimi mesi hanno avuto un discreto successo le connessioni Adsl "senza Telecom",

portate su cavo a parte agli utenti che non hanno una linea telefonica per servizi voce. «Riceviamo circa 1.500 ordini di Adsl al mese, il 60% dei quali, negli ultimi sei mesi, è in modalità "senza Telecom". Questa quota era il 40% dodici mesi fa», dice Luca Spada, amministratore delegato del provider Ngi.

«Da settembre si fa un grande abuso di questo tipo di attivazioni Adsl», conferma Sergio Fogli, responsabile Affari regolamentari presso Telecom Italia. «Soprattutto in seguito al boom del Voip, la telefonia via Internet», aggiunge. Alcuni utenti, per non pagare il canone base di Telecom Italia, avevano pensato di disdirne il contratto, di attivare un'Adsl "senza Telecom" e di usarla poi anche per telefonare tramite Voip. Ma è un risparmio che potrebbe annullarsi: Telecom vuole infatti che il canone aggiuntivo sia pagato anche per le Adsl "senza Telecom" già attive prima del 10 luglio.

«È un attacco alla concorrenza. Telecom ha visto che sta perdendo molti clienti a causa del Voip e vuole bloccarlo in questo modo», dice Stefano Quintarelli, presidente di Aiip. «L'adeguamento di prezzo serve a garantire una coerenza delle variabili economiche in gioco, in modo che si recuperi il costo del canone base relativo alla linea su cui passa l'Adsl degli utenti senza Telecom - controbatte Fogli -. Il canone serve per coprire le spese di manutenzione, ammortamento e ampliamento della rete. E la norma del Garante italiano, che peraltro non ha analogie in Europa, dice che il servizio di Adsl "senza Telecom" va offerto ma non ne fissa un prezzo».

Copyright © 2005 Il Sole 24 ORE S.p.A

L'ANTITRUST «DETTA» IL PATTO TRA TELECOM E CONCORRENTI

Il Sole 24 Ore, Sec. ECONOMIAITALIANA 06-14-2005

L'Antitrust studia un accordo tra Telecom e i concorrenti per archiviare gli scontri aperti e aumentare la concorrenza nella telefonia fissa. Il neo-presidente Antonio Catricalà è intenzionato ad aprire un tavolo di negoziazione con l'ex monopolista e i principali gestori alternativi per incentivare la competizione nel settore dei clienti aziendali: la decisione sta maturando nelle ultime settimane, dopo la sentenza con cui il Tar Lazio ha annullato la supermulta da 152 milioni comminata a Telecom Italia dall'Antitrust (sotto la gestione dell'ex presidente Giuseppe Tesauro) per abuso di posizione dominante nel mercato della Pubblica amministrazione e delle grandi imprese.

Subito dopo la notifica, non ancora avvenuta dopo oltre un mese, l'Autorità impugnerà la sentenza del Tar davanti al Consiglio di Stato, ma intanto punta a sbloccare subito il mercato con provvedimenti concreti. Il «lodo Catricalà», che coinvolge Bt-Albacom, FastWeb, Colt, Tiscali e i provider, dovrebbe garantire l'effettiva applicazione di impegni già assunti da Telecom lo scorso ottobre; in più potrebbe regolare le clausole e gli sconti di fidelizzazione che Telecom applica nel mercato business e che secondo gli avversari rischiano di rendere non replicabili determinate offerte.

Sarà decisiva la questione dei costi: la tesi difensiva di Telecom, accolta dal Tar, sostiene che l'ex monopolista può praticare alle aziende prezzi inferiori a quelli all'ingrosso (riservati ai concorrenti) perché questi ultimi si basano su costi medi, mentre le offerte personalizzate per le grandi imprese possono variare in base alle località, alle condizioni degli impianti e della rete di trasmissione. Nel tavolo negoziale i concorrenti chiederanno a Telecom maggiore trasparenza nel computo dei costi «inferiori alla media» e degli sconti che, su questa base, vengono fatti agli utenti finali.

Quello di Catricalà sarà un tentativo di mediazione lungo il confine, ultimamente sempre più incerto, che separa le competenze dell'Antitrust da quelle dell'Authority per le comunicazioni. Soprattutto, Catricalà dovrà tener conto del doppio giudizio del Tar che da un lato ha assolto Telecom con formula piena sui grandi clienti privati, dall'altro ha confermato l'esistenza del l'abuso di posizione nella fornitura di servizi alla Pubblica amministrazione attraverso la gara Consip. In teoria, quest'ultimo elemento consentirebbe all'Antitrust di aprire un provvedimento-bis sul caso Consip e a Bt-Albacom, unica società che in quella gara provò a contrastare Telecom, di chiedere un cospicuo risarcimento danni. Ma alla fine sul muro contro muro prevarrà la trattativa. Il Garante della concorrenza dovrà verificare che Telecom stia rispettando gli impegni a favore

della concorrenza assunti durante l'istruttoria nel tentativo di attenuare la multa. Gli impegni sono stati considerati dal Tar Lazio uno degli elementi decisivi per assolvere Telecom ma secondo i concorrenti, che ieri hanno inviato una diffida all'ex monopolista, sono in gran parte tuttora disattesi.

Tra tutti, la promessa di fornire ai concorrenti un data base dei contratti firmati con la clientela business, strumento indispensabile per verificare la replicabilità delle offerte. All'Antitrust Telecom si difenderà spiegando che la maggior parte degli impegni è in vigore dall'ottobre 2004, gli altri richiedono tempi tecnici più lunghi.

Copyright © 2005 Il Sole 24 ORE S.p.A

STM: CONTRATTO TLC CON EQUANT (FRANCE TELECOM)

ANSA General News 06-14-2005

Equant, filiale di France Telecom di servizi alle multinazionali, ha annunciato oggi un contratto da 100 milioni di dollari per servizi di tlc in 34 paesi in vari continenti con STMicroelectronics. L'accordo di outsourcing prevede una gamma completa di servizi, da quelli dati basati su IP VPN, a quelli voce, fissa e mobile, inclusi 'Voice over IP' e IP Telephony. (ANSA).

Copyright © 2005 ANSA. All Rights Reserved.

ITALY LIBERO LAUNCHES FINANCIAL WEBSITE

Corporate News Service 06-13-2005

Italian Internet portal Libero (www.libero.it), owned by Italian mobile phone operator Wind Telecomunicazioni SpA, launched a website dedicated to economy and finances Libero Finanza on June 13, 2005.

The site is being realised by the Italian financial and economic daily Milano Finanza (www.milanofinanza.it).

The website will offer to the users economic news about Italy and other countries released on 500 daily newspapers. The users will find on the site information about the stock market prices, the real estate market, the insurance and bank sectors.

The advertising space on Libero Finanza will be managed exclusively by Bread&Butter, the online advertising agency of Wind Telecomunicazioni. (ANSA).

Copyright © 2005 ANSA. All Rights Reserved.